

Via i murales “degli animali”, il muro davanti al Gadda a Gallarate torna grigio

Pubblicato: Martedì 2 Luglio 2024



Arrivano gli imbianchini in via De Albertis, a Gallarate: una doppia mano di vernice grigia ha cancellato i murales “degli animali”, realizzati da uno *street artist* su autorizzazione della proprietà del muro, l’istituto Aloisianum.

La questione della legittimità di questi murales era stata aperta dall’amministrazione comunale e dalle verifiche era nato poi anche il “caso” dei murales realizzati dai ragazzi del Gadda-Rosselli: contestati come abusivi, sono stati al centro di una mobilitazione degli studenti e del resto della comunità scolastica.

La **legittimità dei murales era stata esaminata dalla Commissione Paesaggio**, che aveva concluso che **non era stata seguita la corretta procedura e che non era possibile alcuna sanatoria**, né per i murales “degli animali” né per quelli realizzati dagli studenti.

Per ora sono scomparsi i murales dello *street artist*, ma in prospettiva dovrebbero essere cancellati anche quelli dei ragazzi, **facendo tornare i muri all’aspetto ‘originario’, con alternanza tra campi grigi e pilastri in mattoni a vista**.

”L’amministrazione non c’entra nulla con questa conclusione dal momento che **la prescrizione arriva dalla Commissione Paesaggio e dalla soprintendenza**“ Dice l’assessora **Claudia Mazzetti**,

ribadendo la linea di Palazzo Borghi, che – dopo l’avvio della procedura – aveva rinviato agli organi tecnici, comunale e statale, la responsabilità sul procedimento.

“In occasione dell’incontro che si era tenuto in municipio il **presidente della Commissione Paesaggio aveva fatto un’importante apertura** alla scuola **invitando i ragazzi a presentare un progetto** di sistemazione complessiva del muro, ma a distanza di sei settimane non è arrivata alcuna proposta” Continua Mazzetti. “Avevamo concesso un lasso di tempo importante, capisco le difficoltà a fine anno ma **non è arrivata alcuna proposta**”.

E a questo punto la cancellazione dei murales è sempre più vicina.

Roberto Morandi

roberto.morandi@varesenews.it